

BCC ravennate e imolese e Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana premiano il merito degli studenti imolesi

48 ragazzi diplomati con il massimo dei voti hanno ricevuto il riconoscimento alla presenza delle istituzioni presso la sala BCC Città & Cultura sabato 15 ottobre 2016

“Per i ragazzi che hanno concluso gli studi superiori con il massimo dei voti è arrivato il momento delle scelte importanti” ha affermato Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana in apertura della cerimonia di premiazione degli studenti imolesi diplomati nell'anno scolastico 2015-2016 con 100/100, premiati sabato 15 ottobre da Credito Cooperativo ravennate e imolese e Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana, con il patrocinio del Comune di Imola, presso la sala BCC Città & Cultura di Imola. “La strada che avete davanti va illuminata con decisioni sagge, coraggiose e rivolte al futuro. A voi - ha continuato Renzi - suggerisco tre parole: impresa, formazione e fiducia. L'economia e il mercato vanno in questa direzione. Occorre vedere se stessi come inventori di lavoro, produttori di idee e di nuova ricchezza. Per questo è necessario continuare a imparare, essere creativi e curiosi, mantenere alta la propria formazione e fare esperienze concrete”. La cerimonia dell'iniziativa “100/100 Diamo valore ai giovani” si è svolta alla presenza di una rappresentanza degli studenti delle classi 5^a delle scuole secondarie di secondo grado imolesi. Gli studenti hanno potuto confrontarsi, in un dialogo aperto guidato dal Dott. Marco Bassetti, orientatore e formatore, con i ragazzi neodiplomati per avere dagli stessi consigli su come affrontare la prova di “maturità” e come orientarsi nella importante scelta del percorso universitario e lavorativo. Utili i suggerimenti degli otto diplomati che in rappresentanza dei quarantotto “super maturi” hanno raccontato la loro esperienza: dall'impostazione del calendario di lavoro, all'alternanza scuola-lavoro, alla stesura della tesina, alla gestione dell'ansia e dello stress dei giorni immediatamente antecedenti le prove, ed infine ai criteri di scelta del corso di studi universitario. I neo diplomati, nel portare la loro testimonianza, hanno dato ulteriore prova della loro maturità, a conferma del meritato 100 guadagnato all'esame.

Ad ognuno dei ragazzi è stato consegnato un buono del valore di 100 euro da utilizzare per l'apertura di un conto corrente o di una carta ricaricabile, offerto dal Credito Cooperativo ravennate e imolese ed un

tutoraggio gratuito per l'avvio di un progetto d'impresa e un contributo in conto interessi per un finanziamento bancario, offerto da Confartigianato.

A consegnare i riconoscimenti e a portare il saluto delle istituzioni erano presenti Giuseppina Brienza (assessore alle politiche educative del Comune di Imola), Don Andrea Querzè (vicario generale della Diocesi di Imola), Raffaele Mazzanti (membro del Consiglio di Amministrazione del Credito Cooperativo ravennate e imolese), Tiziano Poggipollini (presidente di Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana) e Amilcare Renzi (segretario di Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana).

Giuseppina Brienza, ha invitato i ragazzi a sviluppare le proprie identità, ad ascoltarsi, ad inseguire le proprie attitudini. “Voi siete la dimostrazione - ha spiegato l'assessore - che l'impegno e la dedizione vengono premiati, siete un esempio ed uno stimolo per i vostri coetanei che oggi vi hanno ascoltato con tanta attenzione. Riconoscere le eccellenze e quindi sottolineare che il nostro sistema di istruzione pubblica può preparare al meglio è molto importante”.

Anche Don Andrea Querzè (vicario generale della Diocesi di Imola), ha stimolato i ragazzi a far fruttare i propri talenti, richiamando le parole di Papa Francesco, li ha esortati a sognare, a non avere paura di mettersi in gioco, ad essere creativi e capaci di reinventarsi.

Raffaele Mazzanti ha richiamato l'impegno del Credito Cooperativo ravennate e imolese, banca della comunità e del territorio, a stare al fianco delle realtà scolastiche, che stanno soffrendo in questi anni dei ripetuti tagli e che impegnano tutti - dirigenti scolastici, professori, studenti e famiglie - a sacrifici importanti. “Sostenere i giovani meritevoli, che dimostrano voglia di fare e dedizione nello sviluppare idee e progetti - ha aggiunto Raffaele Mazzanti - significa creare le basi per il futuro del nostro territorio.” A conclusione degli interventi nuovamente Amilcare Renzi, ha fatto un forte appello ai ragazzi affinché non inseguano l'individualismo ma siano costruttori di un forse senso di comunità, perché è nella comunità che possono nascere e vivere le eccellenze.



Studente premiato da Tiziano Poggipollini



La platea



Studentessa premiata da Raffaele Mazzanti



Gruppo premiati



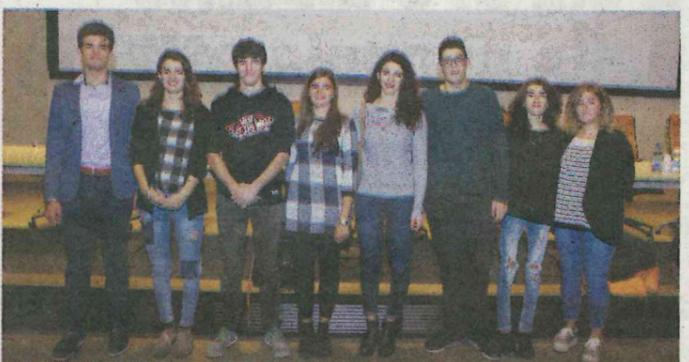
Amilcare Renzi, Segretario Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana



Raffaele Mazzanti, Consigliere Credito Cooperativo ravennate e imolese



Le Istituzioni: da sinistra Don Andrea Querzè, Giuseppina Brienza, Raffaele Mazzanti, Lamberto Montanari, Amilcare Renzi



I ragazzi intervenuti: da sinistra Enrico Atorino, Giuditta Bellosi, Giacomo Gaddoni, Cristina Vespignani, Giulia Domenichini, Leonardo Facchini, Valentina Signoriello, Jessica Lelli

I suggerimenti dei ragazzi

Giuditta Bellosi, diplomata al Liceo Rambaldi Valeriani Alessandro da Imola, esorta a “lavorare con metodo, avendo ben chiari in mente concetti e collegamenti, perché il tempo a disposizione non consente di riprendere in mano tutti gli argomenti e le tematiche che si affrontano nel corso dell'anno”. Enrico Atorino, diplomato allo Scarabelli-Ghini, invita a non dimenticarsi della sfera personale: “Bisogna cercare un equilibrio fra studio, famiglia, amici e tempo libero, soprattutto nelle ultime settimane quando l'ansia cresce e alcune ore dedicate a se stessi possono essere più utili di due ore di studio”. Nel fare la scelta del percorso universitario da intraprendere “è stata determinante - afferma Cristina Vespignani, diplomata allo Scarabelli-Ghini, - l'esperienza di stage aziendale fatta quest'estate, mi ha aiutato a capire cosa volessi davvero fare e a scegliere il corso di laurea adatto alle mie aspettative.” Leonardo Facchini, diplomato all'istituto Alberghetti, invita a valutare come ciascuno reagisce allo studio, ponderando non solo l'impegno che lo studio di una materia richiede, ma anche la soddisfazione personale. “Se la materia che studiate vi fa stare bene, allora quella è la materia che fa per voi. A me piace fisica, e non importa quanta fatica richieda lo studio, quando ho finito di studiarla mi sento bene.”